

# Nudi per protesta nel museo



NEW YORK, 25. « Questo non è un museo, è un mausoleo. Museo d'arte moderna? E che c'è di moderno qui dentro? ». Questo il senso della protesta che la giovane scultrice polacca Kayo Kusama, 29 anni, ha voluto organizzare al Museo d'Arte Moderna di New York: lei e cinque altre ra-

zasse, insieme con due ragazzi, si sono completamente denudati e hanno preso a passeggiare per le gallerie e i cortili dell'antiera costruzione, destando smentite e scandalo fra i visitatori. Kayo Kusama non è nuova a questo: ha sempre nude proteste a volte davanti al Palazzo dell'ONU e, ancora, davanti al-

la sede della Borsa di Wall Street. I guardiani del Museo hanno pregato gli atteri dell'apertina nude di rivestirsi e di andarsene dalle sale e dai giardini. Sorridendo, varie statue viventi, si sono allontanati con grande dignità. NELLA FOTO: Due nudi viventi e polacchi accanto al celebre nudo di Maffioli.

# All'alba di ieri il primo drammatico appello del marconista SOS stiamo affondando

## Febbrili ricerche di un panfilo

Fra le otto persone a bordo alcuni feriti — Si tratta di una comitiva di amici in crociera sulla via del ritorno — La prua sfasciata nella tempesta — Navi militari, pescherecci, aerei ed elicotteri non sono riusciti per ora ad avvistarsi

Dalla nostra redazione  
CAGLIARI, 25. Ore d'ansia e d'angosciosa ricerca per un panfilo inglese che fin dalle prime ore del mattino ha lanciato appelli di soccorso da un punto imprecisato al largo dell'isola di San Pietro. Le condizioni del panfilo erano, fin da quel momento, disperate: uno squarcio a prua, feriti a bordo e, stando all'ultimo comunicato ricevuto, affondamento imminente. Aerei, pescherecci e natanti che incrociano le acque intorno a Carloforte e a Capo Spartivento non sono riusciti ancora a localizzarlo, mentre le condizioni del mare, nella zona, diventano sempre più proibitive e la visibilità più scarsa. Il panfilo si chiama Saib, batte bandiera inglese, ma i passeggeri a bordo sono tutti italiani. Si tratta di una comitiva di otto amici partiti il 5 agosto da Genova per una crociera di vacanze ed ora sulla via del ritorno. Eccone

i nomi: Guarniero Agostini, 38 anni; Sergio Stameria, 31 anni; Layla Parmac, 23 anni; Anna Ferraris, 22 anni; Adelaide Carrara, 25 anni; Riccardo Marsano, 34 anni; Ruggero Capellini, 30 anni; Antonio Serro, 57 anni. Sergio Stameria è anche motorista e l'Agostini capitano del panfilo. Il primo, drammatico messaggio è stato captato stamane alle 4 dalla capitaneria di Civitavecchia che ne ha informato Cagliari: il marconista del Saib faceva sapere che c'erano feriti a bordo, che la prua era sfasciata e che c'era assoluta necessità di soccorsi immediati. Una prima motovedetta della Guardia di finanza due aerei del soccorso di Elmas e tre pescherecci si mettevano subito alla ricerca del panfilo. Più tardi altri disperati messaggi sono stati intercettati sia dalla capitaneria di Carloforte sia da un altro panfilo, Vai Vento, a bordo del quale si trovava un giornalista di Radio Cagliari. Il messaggio lanciato poco dopo mezzogiorno dal Saib era disperato: « Se siete in navigazione — diceva — per l'amor di Dio correte a soccorrerli. Vediamo la morte in faccia. Qui, se non viene nessuno, andiamo a fondo. Abbiamo a prua solo un fiocco piccolissimo da malapena a tenere la prua in mare. Non sappiamo assolutamente dove siamo. Tutto quello che possiamo dirvi — concludeva l'appello — è che la nostra bussola segna il Nord. Gli uomini dell'equipaggio sono stremati... ».



### Allarme a Gallipoli: due casi di meningite infantile?

LECCE, 25. Pericolo di un'epidemia di meningite a S. Nicola di Lecca, un paesino nei pressi di Gallipoli. Due fratellini sarebbero già stati colpiti dalla terribile malattia. Appena concluso il loro caso, la cittadina è messa in allarme. Il medico condotto di S. Nicola, ha già predisposto la misura profilattica necessaria, nel caso che si trattasse realmente di una potenziale epidemia, a bloccarla sul nascere. La polsi si è diffusa appena si è venuti a conoscenza che due fratelli, Mario e Paolo Scarpa, rispettivamente di quattro e tre anni, erano stati colpiti da febbre altissima, delirio, atroca emicrania, sintomi tipici della meningite. Ricoverati all'ospedale di Gallipoli, i bambini sono stati subito sistemati nel reparto infettivo, in completo isolamento, sottoposti ad un accurato esame da parte dei sanitari. Per il piccolo Mario, sembra che non ci siano ormai più dubbi: si tratta di meningite cerebrale, mentre per la sorella, è ancora non è stato possibile accertare con sufficiente precisione qual'è il suo male. Casi di meningite, non infrequenti durante i mesi invernali, è invece abbastanza raro che si verificano durante l'estate. Da fatto è stato anche avvertito il medico provinciale di Lecce, dott. Rubino.

Studentessa scomparsa Una bella studentessa napoletana di quattordici anni, figlia di un medico chirurgo, Teresa Fasano, è uscita domenica dalla sua abitazione in via don Guarnotta, a Milano, senza farvi più ritorno. I genitori temono che sia stata rapita. La ragazza, infatti, non conosceva nessuno nella zona dove il padre si era trasferito soltanto da tre mesi per motivi professionali. Domenica mattina è uscita da casa per fare piccole compere; indossava una minigonna verde e fiorellini ad una maglietta celeste. Da allora non si sono avute sue notizie.

### La tragica vicenda di Maria Teresa Novara

## Una donna misteriosa nella cascina Barbisa

Non si tratterebbe della cugina di Luciano Rosso — Costei ha chiesto al giudice di essere interrogata — La gente di Canale

Dal nostro corrispondente  
ASTI, 25. Adriana Rosso, la cugina di Luciano Rosso, ha scritto al giudice promettendo rivelazioni. Questa la notizia che stamane si è diffusa in un battibaleno e che per un momento ha fatto pensare che le lunghe e complesse indagini sulla morte di Maria Teresa Novara stessero per avere una svolta clamorosa. La svolta però non è venuta. Anzi, il dottor Bozzola — il giudice istruttore che da lunghi mesi dirige in prima persona le indagini — ci ha lasciato intendere abbastanza esplicitamente di dare minore importanza alla missiva della giovane cugina del complice di Calleri di quanto abbiano fatti i giornali della sera che ne hanno parlato diffusamente. « Anzi tutto — ci ha detto il dottor Bozzola — Adriana Rosso non ha affatto detto di avere gravi rivelazioni da farmi. Ha semplicemente chiesto di essere sentita. E' mia impressione che la parte che ella ha in questa vicenda sia del tutto secondaria. Senza altro la sentirò prossimamente ma senza eccessiva fretta. »

Per poter fare le scommesse a colpo sicuro  
CESENA, 25. Il protervo sottobosco degli scommettitori che ruotano attorno al mondo dell'ippica ha ordinato un clamoroso « racket » per puntare con sicurezza sul cavallo giusto, arruolando lochi sospetti su certi imprecisati trucchi, che tuttavia esulavano dalle piccole astuzie di mestiere praticate dai più smaliziati ed esperti. Ma questa è un po' la faccenda di tutti gli sport professionisti, caratterizzati da « marcature » non certo ortodosse. Questa volta, invece, proprio nell'ippodromo di Cesena, che ad ogni estate mette in programma più di venti notturne di trotto

### Aeroplano atterra e decolla in autostrada

BOLZANO, 25. Un atterraggio di emergenza è stato compiuto su un tratto in costruzione dell'autostrada del Brennero, presso Vipiteno, da un aereo da turismo tedesco. L'apparecchio, pilotato dall'ingegnere Hans Peter Launinger, di 35 anni, di Otobrunn, era decollato nel pomeriggio da Bolzano per Monaco di Baviera. Il pilota, che aveva al suo fianco un allievo, aveva già sorvolato il confine quando le condizioni del tempo, improvvisamente peggiorate, lo hanno costretto a invertire la rotta. Presso Vipiteno, l'ingegnere ha scorto l'autostrada in costruzione e vi è atterrato. Migliorato il tempo l'aereo è poi decollato.

### Per 5 dollari di scommessa

## In vasca da bagno attraversa un lago

MANTOVOC, 25. Per scommessa con il suo datore di lavoro, un padre di sei figli, Victor Jackson, 32 anni, ha attraversato il lago Michigan... in una vasca da bagno. Non sono ancora scaturiti centocinquante chilometri, dalle coste del Michigan a quelle del Wisconsin, a bordo di una vecchia bagnorola forata di un motore « fuori bordo » molto modesto, di un motore trasmittente e quattro fusti di benzina che avevano anche lo scopo di assicurare il galleggiamento. A un certo punto Jackson se l'è vista brutta: « La mia batteria si sta esaurendo — ha cominciato a un radiomotore suo amico — e penso di non avere tanta benzina da arrivare a destinazione... ». Sono stati mobilitati aerei e corvette di soccorso, ma a notte fonda, dopo 14 ore di navigazione, il bagno con Jackson a bordo, ha lasciato il riva opposto del lago dove stava ad aspettare una felia piudese. Era questo il secondo tentativo di Jackson di attraversare il lago in vasca. Il mese scorso fu costretto a tornare indietro per una tempesta. « Ho speso 500 dollari — ha detto tutto contento — e il mio principale dovere è stato di cinque dollari di scommessa ».

### In contrasto con la polizia le indagini personali del regista

# Polanski: hanno ucciso Sharon mentre dormiva nel suo letto

La visita nel luogo del delitto insieme con un giornalista - Strana disposizione dei cuscini: « Li metteva sempre così quando riposava sola... » - Le tracce di sangue sulla soglia della camera - Perché Frykowsky e la sua amica erano nella villa

Nostro servizio  
LOS ANGELES, 25. Roman Polanski è persuaso che la moglie Sharon Tate fosse addormentata nel suo letto quando l'ignoto « killer » iniziò la strage delitto della villa di Bel Air. Il regista ha espresso questa opinione in una visita che ha fatto con un vecchio amico, il redattore di Life Thomas Thompson alla proprietà del Benedict Canyon, da lui pressa in affitto per i soggiorni suoi e di Sharon a Hollywood. E' stata, in pratica, una perustrazione intesa a cercare qualche indizio, qualche bandolo che fosse eventualmente sfuggito agli investigatori della polizia. A volte, deve aver pensato Polanski, un estraneo non rileva un particolare che balza invece all'occhio di chi ha familiarità con l'ambiente. Il regista di origine polacca, come si ricorderà, era in Europa quando l'8 agosto sua moglie venne assassinata, e non fu il famoso parrucchiere delle dive Jay Sebring, di 35 anni, il produttore cinematografico Voytkick Frykowsky (come Polanski ortondo polacco e molto amico del regista) di 37 anni, l'ereditiera del caffè Abigail Folger di 26 e il diciottenne Steven Earl Parent, amico del guardiano della villa. Dalle indagini è emerso che il giovane studente non faceva parte del gruppo riunito nella villa. Ha detto William Garretson di 19 anni, il custode della proprietà subito arrestato e rilasciato dopo qualche ora di interrogatorio, che Parent era andato a fargli vede-

re una nuova radio, poi si era accomiato. Lui pensava che fosse tornato a casa. Invece fu trovato morto, acciacciato sul volante della sua auto pronta a partire. Si pensa che sia stato ucciso perché aveva visto qualcosa, probabilmente l'uccisione di Frykowsky che venne trovato, ucciso a colpi d'arma da fuoco e a coltellate, steso sul prato della villa. Gli altri erano nella casa, la Tate e Sebring erano stati legati assieme con una corda di nylon bianca che passava su un trave del soffitto. Thompson riferisce che Polanski gli ha detto: « Sharon deve essere stata addormentata, quella notte. Guarda i cuscini. Li disponeva sempre così quando io ero via ». Il letto matrimoniale, dice il giornalista, era stato occupato solo da una parte, e i due grandi cuscini lo tagliavano in due. Secondo Polanski la ventiseienne attrice (che attendeva un figlio per il mese venturo) deve essere stata destata dal rumore: « Si è alzata » ha detto Roman Polanski camminando su e giù per il soggiorno e l'hanno colpita in questa stanza. Ha cercato di uscire da quella porta » e così dicendo ha indicato una porta macchiata di sangue che dalla stanza da letto porta alla piscina. « Ma l'hanno afferrata e trascinata nel soggiorno e... l'hanno finita ».



Sharon Tate fotografata nella sua casa

Altre macchie di sangue disseccato, dice Thompson segnando il rivestimento della parete del vestibolo e riconducendo alla stanza di soggiorno. Polanski ha detto anche che Frykowsky e la Folger abitavano nella villa dietro suo invito, sin dalla primavera, quando lui e Sharon erano impegnati in Europa nella lavorazione di un film: « Poi sono tornati per fare compagnia a Sharon, fino a quando io fossi in grado di tornare ». In una recente conferenza stampa il regista ha detto di avere sempre cercato di aiutare Frykowsky, da lui definito personaggio non eccessivamente brillante nella professione (aveva interrotto gli studi cinematografici). Si sa che Polanski ha assistito molti polacchi negli Stati Uniti. Adesso, riferisce Thompson, ha detto che « ebbe la tentazione di cacciare via quando, varie settimane prima dell'omicidio, avvenne il cane di Sharon ». Il redattore di Life dice della Tate che era bella, ma mancava della « vorace ambizione insita nella sua professione ». Non era né era mai stata incline alle facce intimiste e fucilate, ma un po' di marijuana solo perché lo facevano gli altri ». Nella sua conferenza stampa Polanski aveva detto, « Frykowsky, fino a quando io fossi in grado di tornare ». In una recente conferenza stampa il regista ha detto di avere sempre cercato di aiutare Frykowsky, da lui definito personaggio non eccessivamente brillante nella professione (aveva interrotto gli studi cinematografici). Si sa che Polanski ha assistito molti polacchi negli Stati Uniti. Adesso, riferisce Thompson, ha detto che « ebbe la tentazione di cacciare via quando, varie settimane prima dell'omicidio, avvenne il cane di Sharon ».

### La situazione meteorologica

La linea di maltempo che ieri ha interessato particolarmente le regioni dell'Italia meridionale si è allentata verso il Mediterraneo orientale. Un'altra linea di maltempo proveniente dalla Francia potrà interessare in giornata le regioni dell'Italia settentrionale. In giornata, quindi, è probabile un aumento della nuvolosità a cominciare dalle Alpi occidentali, il Piemonte, la Liguria e la Lombardia. Sulle regioni meridionali tendenza a rapido miglioramento, salvo temporali residui su Abruzzi, Puglia e Calabria. Sulle rimanenti regioni tempo generalmente sereno con ampi risarcimenti.

Sirio

Vernon Scott

### Per poter fare le scommesse a colpo sicuro

## CAVALLI DROGATI A CESENA

CESENA, 25. che raccolgono per lo più alcune migliaia di turisti della vicina riviera adriatica, è esplosa il « giallo » clamoroso, quello del « doping » ippico al rallentatore. E' accaduto sabato sera 23 agosto all'ippodromo del Savoio, verso le 23. Al momento dell'uscita in pista dei sette cavalli iscritti alla settima corsa (il premio « Abbigliamento », una gara minore che non avrebbe però dato nell'occhio), l'altoparlante annunciava che la corsa stessa era sospesa, in ragione di quanto precisato nell'articolo 92 del regolamento tecnico. Cosa era accaduto? Da alcune ore, intanto, erano state notate tra i dirigenti dell'associazione sportiva cesenate, tra i proprietari di scuderia i guidatori e gli allenatori, concitate discussioni e un intervento della PS e dei carabinieri nell'ambito della zona ri-

servata alle scuderie. Alla corsa erano stati iscritti: « Zingaro », « Fringuello » della scuderia Clementoni, « Romolo » della Boschini, « Estrene », della Matteucchi, « Arduno », « Grilly » ed « Aipa ». Purtroppo i primi quattro trotatori, nella stessa mattinata, durante il controllo dei mozzici di stalla erano apparsi con l'occhio spento, ansimanti, con i muscoli afflosciati, erano cioè « groggy ». Il veterinario di turno, dottor Gianfranco Nanni, con una prima sommaria visita, aveva subito diagnosticato una grave intossicazione derivata da iniezioni di liquido in notevole dose, a base di tranquillanti, attualmente all'analisi degli istituti sanitari statali. La decisione del commissario di corsa era dunque motivata sulla fondatezza dei sospetti di frode e perciò ai numerosi scommettitori locali veniva rimborsata subito la somma giocata. Il fattaccio veniva verbalizzato dal direttore di corsa. « Il doping ippico alla rovescia non può tuttavia ritenersi un episodio sporadico di frode. E' risultato da ulteriori informazioni, che nella « sala corsa » di alcune grandi città (Bologna, Roma, Torino, ecc.) le scommesse « sull'ippica » dei « brocchi » indenni dalla droga sono piovute con sospetta regolarità, lasciandoconcertato il personale delle ricevitorie che, ad un certo punto, pare abbia rifiutato ulteriori giochi su « Grilly » e « Arduno ». Stamane i veterinari di turno, De Astis e Teodorani, hanno prescritto efficaci cure diaminocaproici, che lasciano sperare in una graduale ripresa della efficienza dei cavalli drogati.